

Boni Stefano (coordinatore)

Studenti detenuti della Casa Circondariale "Sant'Anna" Modena

## **Evafuori**

## **Voci di quinta**

## **Ricercate**

IPSIA "Corni" presso Casa Circondariale "Sant'Anna" - Modena

1998/1999 - 1999/2000 - 2000/2001

### **Classe/i**

I - II - III A sezioni Comuni

I - II - III B sezione Alta Sicurezza

I C sezione Femminile

### **Area tematica**

Lingua Italiana, Lingua Straniera

### **Contenuto tematico**

Giornalini del carcere dai contenuti più diversi. Ogni studente scrive quel che più gli aggrada. Non vi sono limiti alla creatività di ciascuno.

### **Obiettivo/i**

Potenziare l'elaborazione di testi scritti, ma anche offrire uno strumento di dialogo e di sfogo per chi scrive e di svago o di riflessione per chi legge; saper impaginare un giornale

### **Destinatari**

Gli studenti, ma anche tutti i detenuti. I giornalini vengono inviati pure ad autorità, enti ed altri istituti di pena

### **Personale coinvolto**

Gli insegnanti di Lettere, Informatica e Lingua Straniera, gli studenti iscritti ai corsi, ma anche tutti i detenuti che vogliono contribuire ai giornalini

### **Progettazione (per istituto, per classi, per team...)**

Per classi

### **Descrizione del percorso/processo**

#### *Motivazione*

Nei primi anni 90 all'interno del carcere veniva pubblicato "L'ECO DI SANT'ANNA" giornale poi soppresso. Ora, l'IPSIA "Corni" ha cercato di ricreare una pubblicazione interna al carcere che avesse anche uno scopo didattico-educativo e non solo divulgativo o informativo delle problematiche dell'Istituto. I detenuti-studenti hanno ben accolto l'iniziativa, che permetteva non solo di far sentire la loro voce, ma anche di esercitarsi in un'attività espressiva e creativa.

#### *Articolazione delle fasi di attività*

Le redazioni delle tre "testate": **Evafuori** sezioni Comuni, **Voci di quinta** sezione Alta Sicurezza, **Ricercate** sezione Femminile generalmente variano di anno in anno, a causa del continuo ricambio dei detenuti.

L'insegnante di Lettere che coordina l'attività editoriale dal 1998, presenta all'inizio dell'anno scolastico il progetto alle nuove redazioni. Per superare una prima fase caratterizzata da una scarsa motivazione a scrivere, è l'insegnante che propone, durante le ore di lezione, la stesura di testi su temi precedentemente individuati, sostenendo e stimolando gli studenti nella composizione scritta.

La riunione di redazione si tiene in classe dove vengono specificati gli argomenti/filoni su cui verteranno gli articoli che generalmente consistono in riflessioni sul miglioramento delle condizioni della vita carceraria, storie di vita vissuta, racconti fantastici, poesie, giochi linguistici...

Una volta che l'attività di redazione si è maggiormente consolidata, la composizione scritta avviene in cella sia come lavoro individuale, sia come lavoro a piccoli gruppi.

La correzione dei testi prodotti a livello grammaticale, sintattico e di analisi del testo avviene in classe collettivamente con il supporto dell'insegnante, così come la fase di impaginazione. Per l'organizzazione delle pagine dei giornalini viene utilizzato il programma Publisher e lo scanner per l'inserimento delle immagini. La prima copia delle testate si stampa all'interno dell'Istituto, perché deve essere sottoposta alla autorizzazione della Direzione del carcere, mentre la duplicazione in fotocopie si realizza presso l'IPSIA "Corni". Di ogni numero vengono riprodotte 130 copie, di cui 100 vengono distribuite ai detenuti e 30 destinate ad autorità, enti ed altri Istituti di pena.

#### *Prodotto realizzato*

Giornalini cartacei e recentemente anche in Power Point

#### *Risultati raggiunti*

Questa opportunità all'inizio non viene sempre accettata dagli studenti-detenuti, i quali superato il primo scoglio e una volta realizzato il primo numero dei giornalini, si mostrano più motivati e interessati nella prosecuzione dell'esperienza. È molto importante che all'interno delle varie redazioni siano presenti studenti particolarmente attivi e trainanti, che possano essere così di stimolo anche per gli altri. L'esperienza viene vissuta comunque positivamente e prova di ciò è il buon livello di partecipazione alle attività.

Purtroppo, a causa dei tempi lunghi che regolano il controllo e il vaglio delle autorità carcerarie su qualsiasi tipo di materiale, è possibile realizzare solo due numeri l'anno per ogni testata.

L'esperienza di produzione di giornalini del carcere di "Sant'Anna" *Eva fuori, Voci di quinta, Ricerche* che andrebbe inserita all'interno dei C.T.P. per l'Educazione degli Adulti, è stata documentata nell'ambito linguistico-espressivo, poiché particolarmente significativa relativamente a questa area disciplinare.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del  
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Evafuori - Voci di quinta - Ricercate

Sottotitolo: Giornalini del carcere

Collocazione: LI 120



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: [memo@comune.modena.it](mailto:memo@comune.modena.it)